

ESSENTE la Bolla e la REGISTRO a sensi art 82 D.lgs. 117/2017

**Verbale dell'Assemblea dei Soci di
Venerdì 3 maggio 2019**

Venerdì 3 maggio 2019 alle ore 20.30 presso la sala Don Bosco (terzo piano) dell'oratorio Frassati di Cosio Valtellino, si sono riuniti i soci dell'Associazione "Casa do Sol - Padre Luis Lintner" Onlus per costituire in seconda convocazione l'assemblea ordinaria 2019 per l'esame del seguente o.d.g.:

- 1° - bilancio 2018 e relazione;
- 2° - preventivo 2019 e relazione;
- 3° - varie ed eventuali;
- 4° - modificazione dello Statuto associativo come da nuova normativa del Codice del Terzo Settore.

Sono presenti, oltre alla Presidente Pina Rabbiosi, Cristina Gusmeroli, Francesca Gusmeroli, Pierenrico Belluzzo, Cristina Galbusera, Annamaria Rabbiosi, Luciano Rabbiosi, Annamaria Zuccoli, Stefano Barri, Alida Barri, Rosangela Conforti, Stefano Galli e Michele Galli.

Partecipano all'assemblea anche dr. Enrico Tarabini, Bianca Martina Gallenga e Ilario Ferrari.

La Presidente, preso atto che la riunione odierna è valida qualsiasi sia il numero dei soci presenti, in quanto riunita in seconda convocazione (la prima convocazione fissata per lunedì 29 aprile ore 7.00 è andata deserta), dichiara l'assemblea validamente costituita a sensi art. 7 comma 8 dello statuto sociale.

L'assemblea si apre con il racconto da parte di Ilario della sua esperienza in Casa do Sol nell'ottobre 2018. Ilario racconta dell'ottima accoglienza ricevuta e dell'entusiasmo dei bambini. Racconta inoltre i lavori di manutenzione eseguiti in Casa do Sol.

Successivamente la presidente dà parola a Dr. Enrico Tarabini che illustra le novità della riforma del terzo settore.

1° - Bilancio 2018 e relazione.

La presidente distribuisce il fascicolo contenente il bilancio 2018 e la relazione al medesimo.

Pierenrico Belluzzo dà lettura del bilancio e della relazione sintetica allegata.



Al termine, il bilancio 2018 è approvato all'unanimità e l'avanzo di € 11.084,77 è imputato al Fondo Attività Istituzionali.

2° - Preventivo 2019 e relazione.

Pierenrico Belluzzo richiama i valori indicati in preventivo e ne evidenzia la natura di "semplice traccia" per l'impegno 2019. L'assemblea approva.

3° - Varie ed eventuali.

La presidente e Cristina Galbusera sottolineano i prossimi impegni di Casa do Sol. In particolare viene proposto:

- di posticipare la data del *Sarau* di poesia dal 13 luglio al 24 agosto;
- di fissare la data dell'8 settembre per il pranzo annuale di Casa do Sol presso il polifunzionale di Traona.

L'assemblea approva le date sopra richiamate.

Cristina invita infine a scegliere il sacchetto di cotone in cui verranno confezionati i panettoni in occasione del Natale: viene scelto un sacchetto ecrù prodotto da una ditta di Delebio.

4° - Modificazione dello Statuto associativo come da nuova normativa del Codice del Terzo Settore.

Con riferimento all'argomento in oggetto, la presidente richiama l'attenzione dei soci sull'esigenza di conformare lo statuto al d.lgs. 117/2017 ed, in particolare, alle indicazioni contenute nella Circolare n. 20 del 27.12.2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali inerente la redazione del Nuovo Statuto ora in esame e cioè:

1. per "espressa previsione statutaria" è da prevedere la "cessazione di efficacia delle vecchie clausole statutarie ... divenute incompatibili con la sopravvenuta disciplina degli E.T.S.";
2. è necessaria "l'indicazione delle attività di interesse generale" quale "contenuto obbligatorio dello statuto", con riferimento all'articolo 5 C.T.S. (Codice Terzo Settore);
3. "oltre alle attività, dovranno essere declinate in maniera specifica le finalità perseguite in maniera da risultare in armonia con la natura dell'ente";
4. "qualora lo statuto in essere non preveda lo svolgimento delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale", il loro inserimento nel



- nuovo statuto “non può avvenire con le modalità alleggerite” previste per l’assemblea ordinaria di cui all’art. 101, 2° comma, d.lgs. 117/2017;
5. qualora invece lo statuto in essere preveda dette attività diverse, il nuovo statuto deve prevedere tale possibilità “senza tuttavia che sia necessario già in sede statutaria inserire un puntuale elenco delle attività diverse esperibili: la loro individuazione potrà essere successivamente operata da parte degli organi dell’ente, il cui statuto dovrà, in tale ipotesi, attribuire la relativa competenza”;
 6. in ogni caso le attività diverse sono esercitabili qualora “siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale” sempre che siano svolte secondo i criteri e nei limiti che “saranno definiti con decreto interministeriale”;
 7. per la “raccolta fondi” non c’è problema poiché essa “è una facoltà concessa dal legislatore agli enti iscritti al Registro”;
 8. “l’assenza del fine lucrativo costituisce un preciso elemento caratterizzante per gli E.T.S.”;
 9. “parimenti: la devoluzione del patrimonio in caso di estinzione o scioglimento” a altri E.T.S. “costituisce contenuto obbligatorio dello statuto”;
 10. “gli statuti devono altresì necessariamente conformarsi “al diritto” degli associati di esaminare i libri sociali, prevedendo in concreto le modalità con cui tale diritto può essere esercitato”.

La presidente, mentre riferisce sinteticamente le ulteriori prescrizioni operative contenute nella Circolare in esame, ritiene di aver predisposto il nuovo testo statutario in modo da poter iscrivere la nostra associazione nel R.U.N.T.S. (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) quando esso verrà istituito e saranno pubblicate le modalità per iscriversi.

Nell’espore quanto sopra trascritto, la presidente ha indicato i punti del Nuovo Statuto con i quali è confermata la volontà assembleare di rispettare le indicazioni normative di riferimento per acquisire il riconoscimento della correttezza della presente proposta.

L'assemblea, esprimendo piena fiducia alla presidente, approva all'unanimità dei voti il testo del Nuovo Statuto dando mandato alla presidente di sottoscriverlo a nome di tutti i soci presenti.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno più chiedendo la parola, la presidente dichiara conclusa l'assemblea alle ore 22.30 del medesimo giorno con distribuzione dei dolci preparati da Pina.

Il segretario

Francesca Gusmeroli

F. Gusmeroli

Il Presidente

Pina Rabbiosi

Pina Rabbiosi

Rif.to: verbale assemblea 04.05.2019/ Clienti studio/Casa do Sol/Verbalì e bilanci/Mo.

AGENZIA DELLE ENTRATE

Ufficio Istoriale di
NOVARA

Principale di via S. Rocco

11/05/2019

N. 802 3

Imponibile

Regia: ESENTA

Sanzioni: 25,00

Tributi

TOTALE 25,00



Firma in delega del Direttore Provinciale

[Handwritten signature]

ALLEGATO "A" al verbale di Assemblea ordinaria del 3 maggio 2019

STATUTO della ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

"CASA DO SOL – PADRE LUIS LINTNER"



Art. 1 - Costituzione

1.1 E' costituita ai sensi degli articoli 36 e seguenti del Codice Civile, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore), della Legge Regione Lombardia nr. 1 del 14 febbraio 2008, l'associazione di volontariato denominata ASSOCIAZIONE "CASA DO SOL – PADRE LUIS LINTNER" Organizzazione di Volontariato O.D.V. – E.T.S., che in seguito sarà denominata l'Associazione. L'acronimo ETS sarà utilizzato a seguito della iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore R.U.N.T.S.

1.2 I contenuti e la struttura dell'Associazione sono ispirati a principi di solidarietà, di trasparenza e di democrazia che consentono l'effettiva partecipazione della compagine associativa alla vita dell'Associazione stessa.

1.3 La durata dell'Associazione è illimitata.

1.4 L'Associazione ha sede in Cosio Valtellino (SO), via Lombardia n. 29.

1.5 Il Consiglio Direttivo, con una sua deliberazione, può trasferire la sede nell'ambito della stessa città, nonché istituire sedi e sezioni staccate anche in altre città della Regione Lombardia, o in altre località, sia in Italia che all'estero.

Art. 2 - Finalità

L'Associazione, senza fini di lucro e con l'azione diretta, personale e gratuita dei propri aderenti, persegue esclusivamente finalità civiche, di

solidarietà e utilità sociale.

2.1 L'Associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, svolge in via principale le seguenti attività di interesse generale come definite ai sensi del d.lgs. 3/7/2017, n. 117, art. 5, 1° comma, alle voci qui di seguito riprese alle lettere:

- u) beneficenza, sostegno a distanza, erogazioni di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

2.2 In particolare l'Associazione si propone di:

- responsabilizzare la società civile nella ricerca della soluzione del problema dell'ingiustizia sociale nel mondo e nell'impegno concreto conseguente;
- collaborare, oltre che con il contributo lavorativo volontario, altresì mediante aiuti economici, con Pina Rabbiosi in Brasile, nella cura e nell'aiuto alle famiglie povere e disgregate della zona ove la medesima opera, nonché dei bambini che soffrono le conseguenze e che si affidano alla stessa Pina Rabbiosi ed all'Associazione "Casa do Sol – Padre Luis Lintner" in Salvador de Bahia;
- concorrere alle spese di gestione delle scuole attivate da Pina Rabbiosi, nativa Valtellinese e missionaria laica in Brasile, presso i più poveri dello Stato della Bahia, mediante l'analoga Associazione "Casa do Sol – Padre Luis Lintner" con sede in Salvador de Bahia, Carajeiras 5;





- sovvenire, con quanto è possibile, all'avviamento ed allo sviluppo di attività poste in essere dai poveri, vicine alle iniziative di Pina Rabbiosi in Brasile, dirette a migliorare le loro condizioni di vita ed a soddisfare i loro bisogni umani fondamentali quali l'abitazione, l'alimentazione, lo studio, il lavoro, il credito e tutelare le loro pur misere proprietà e la loro dignità, anche mediante idonee convenzioni con la Regione Lombardia, lo Stato Italiano, la Comunità Europea, le università in Italia e le corrispondenti Istituzioni pubbliche e private in Salvador de Bahia;
- dar corso ad alimentare un'intesa fraterna fra la gente del NORD e quella del SUD volta ad avvicinare i rispettivi programmi di vita, ricercando insieme e concretando alcuni punti di condivisione, valorizzando le attività etiche ed i rapporti umani trasparenti ed amichevoli;
- innestare nella cultura generale il principio etico che l'economia deve essere al servizio di tutti gli abitanti della Terra e la consapevolezza della responsabilità dei disastri ambientali provocati dall'eccessivo consumo dei beni disponibili e dalla sconsiderata aggressione dell'ambiente a fini produttivi immediati.

Art. 3 - Aderenti all'Associazione

3.1 Sono aderenti dell'Associazione coloro che hanno sottoscritto il presente statuto (fondatori), quelli che ne fanno richiesta e la cui domanda viene accolta dal Consiglio Direttivo (ordinari).

Il Consiglio Direttivo può accogliere anche l'adesione di "sostenitori", che forniscono un sostegno economico alle attività dell'Associazione, nonché nominare "aderenti onorari" persone che hanno fornito un particolare contributo alla vita dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo può anche



accogliere l'adesione di persone giuridiche, nella persona di un solo rappresentante designato con apposita deliberazione dell'istituzione interessata. Ciascun aderente maggiore d'età ha diritto di voto, senza regime preferenziale per categorie di aderenti, per l'approvazione e modificazione dello statuto, dei regolamenti e la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

Sono escluse partecipazioni temporanee alla vita dell'Associazione.

3.2 Il numero degli aderenti è illimitato, ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore.

3.3 Tutti gli aderenti hanno parità di diritti e doveri.

3.4 Criteri di ammissione e di esclusione degli aderenti

3.4.1 Nella domanda di ammissione l'aspirante aderente dichiara di accettare senza riserve lo Statuto dell'Associazione.

3.4.2 L'ammissione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo, che deve prendere in esame le domande di nuovi aderenti nel corso della prima riunione successiva alla data di presentazione deliberandone l'iscrizione nel registro degli aderenti all'Associazione.

3.4.3 Gli aderenti cessano di appartenere all'Associazione

- per dimissioni volontarie;
- per sopraggiunta impossibilità di effettuare le prestazioni programmate;
- per mancato versamento del contributo per l'esercizio sociale in corso;
- per decesso;
- per comportamento contrastante con gli scopi statutari;
- per persistente violazione degli obblighi statutari.

3.4.4 L'ammissione e l'esclusione vengono deliberate dal Consiglio



Direttivo, nel rispetto della lett. e) art. 25, 1° comma, d.lgs. 117/2017, in quanto lo statuto gli attribuisce questa competenza, e comunicate al richiedente o al socio. Entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione è ammesso ricorso al Collegio dei Garanti, se nominato, o all'Assemblea degli aderenti che deve decidere sull'argomento nella prima riunione convocata. La decisione è inappellabile.

Art. 4 - Diritti e doveri degli aderenti

4.1 Gli aderenti possono essere chiamati a contribuire alle spese annuali dell'Associazione. Il contributo a carico degli aderenti non ha carattere patrimoniale ed è deliberato dall'Assemblea convocata per l'approvazione del preventivo. E' annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di decesso o di perdita della qualità di aderente, deve essere versato entro 30 giorni prima dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'esercizio di riferimento.

4.2 Gli aderenti hanno il diritto:

- di partecipare alle Assemblee (se in regola con il pagamento del contributo), di votare direttamente o per delega e di presentare la propria candidatura agli organi sociali;
- di conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- di partecipare alle attività promosse;
- di usufruire di tutti i servizi dell'Associazione;
- di dare le dimissioni in qualsiasi momento.

Inoltre gli associati hanno il diritto di esaminare i libri sociali, a sensi art. 15, 3° comma d.lgs. 117/2017, secondo le modalità previste dal regolamento



interno, approvato dall'assemblea a sensi lett. g) dell'art. 25, 1° comma, d.lgs. 117/2017, o da apposita delibera del Consiglio Direttivo.

4.3 - Gli aderenti sono obbligati:

- a osservare le norme del presente statuto e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- a versare il contributo stabilito dall'Assemblea;
- a svolgere le attività preventivamente concordate;
- a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione.

Le prestazioni fornite dagli aderenti sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Agli aderenti possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, secondo opportuni parametri validi per tutti gli aderenti preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea.

Le attività degli aderenti sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'Associazione.

Art. 5 - Patrimonio ed Entrate

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- da beni mobili e immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione, al netto dei debiti e degli impegni deliberati;
- da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti destinati ad incremento del patrimonio.

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- quote associative e contributi degli aderenti per le spese relative alle finalità istituzionali dell'Associazione;



- contributi di privati ed Istituzioni Private;
- contributi dello Stato, di Regione, di Enti e di Istituzioni pubbliche;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'Associazione a qualunque titolo;
- fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore;
- rimborsi delle spese effettivamente sostenute dall'Associazione, purché adeguatamente documentate, per l'attività di interesse generale prestata a sensi art. 33, 2° comma, d.lgs. 117/2017;
- altre entrate espressamente previste dalla legge.

I fondi sono depositati presso gli Istituti di Credito stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Ogni operazione finanziaria, superiore al limite fissato dall'Assemblea degli aderenti, è disposta con firme congiunte del Presidente e del Segretario (o del Tesoriere o altro componente del Consiglio Direttivo, secondo la deliberazione specifica).

Art. 6 - Organi sociali dell'Associazione

Organi dell'Associazione sono:

- Assemblea degli aderenti;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente.

Possono inoltre essere costituiti i seguenti collegi:

- Il Comitato Scientifico;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti;



- Il Collegio dei Garanti.

Gli organi sociali e i collegi hanno la durata di tre anni e possono essere riconfermati.

Art. 7 - Assemblea degli aderenti

7.1 L'Assemblea è costituita da tutti gli aderenti all'Associazione.

7.2 L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo ed è di regola presieduta dal Presidente dell'Associazione.

7.3 La convocazione è fatta in via ordinaria almeno una volta all'anno e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'Associazione.

7.4 La convocazione può avvenire anche per richiesta di almeno due componenti del Consiglio Direttivo o di un decimo degli aderenti: in tal caso l'avviso di convocazione deve essere reso noto entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.

L'Assemblea ordinaria viene convocata per:

- l'approvazione del programma e del preventivo economico per l'anno successivo;
- l'approvazione della relazione di attività e del rendiconto economico (Bilancio Consuntivo) dell'anno precedente;
- l'esame delle questioni sollevate dai richiedenti o proposte dal Consiglio Direttivo.

Altri compiti dell'Assemblea ordinaria sono:

- eleggere e revocare i componenti del Consiglio Direttivo avendo cura di scegliere la loro maggioranza tra le persone fisiche associate ovvero



indicate dagli enti giuridici associati di cui all'art. 3.1 dello statuto, nel rispetto dell'art. 26, 2° comma, d.lgs. 117/2017;

- eleggere e revocare i componenti del Comitato Scientifico (se previsto);
- eleggere e revocare i componenti del Collegio dei Garanti (se previsto);
- eleggere e revocare i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti (se previsto);
- approvare gli indirizzi ed il programma delle attività proposte dal Consiglio Direttivo;
- ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;
- fissare l'ammontare della quota associativa;
- deliberare in merito alle responsabilità dei componenti del Consiglio Direttivo ed a conseguenti azioni di responsabilità nei loro confronti in caso di danni, di qualunque tipo, derivanti da loro comportamenti contrari allo statuto o alla legge come da lett. d) art. 25, 1° comma, d.lgs. 117/2017;
- approvare eventuali regolamenti interni predisposti dal Consiglio Direttivo come da lett. g) art 25, 1° comma, d.lgs. 117/2017;
- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza come da lett. i) art. 25, 1° comma, d.lgs. 117/2017.

7.5 D'ogni Assemblea deve essere redatto il verbale da scrivere nel registro delle assemblee degli aderenti. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti gli aderenti.

7.6 L'Assemblea straordinaria viene convocata per:

- la discussione delle proposte di modificazione dello statuto come da lett. f)



art. 25, 1° comma, d.lgs. 117/2017;

- la deliberazione di scioglimento e liquidazione dell'Associazione come da lett. h) art. 25, 1° comma, d.lgs. 117/2017.

7.7 L'avviso di convocazione è inviato individualmente per iscritto agli aderenti almeno quindici giorni prima della data stabilita, è anche reso pubblico nella sede sociale e deve contenere l'ordine del giorno. L'Assemblea, in assenza di leggi in materia e in analogia a quanto già previsto per le cooperative, può deliberare la regolamentazione di altre idonee modalità di convocazione nel caso che il numero degli aderenti diventasse particolarmente elevato e comunque tale da rendere difficoltosa l'individuazione di una sede adatta.

7.8 In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli aderenti presenti. In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli aderenti. La seconda convocazione può aver luogo nello stesso giorno della prima. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono adottate a maggioranza semplice dei presenti.

7.9 Per le deliberazioni riguardanti le modificazioni dello Statuto, lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione sono richieste le maggioranze indicate nell'art. 15.

Art. 8 - Il Consiglio Direttivo

8.1 Il Consiglio Direttivo, l'organo di amministrazione previsto dall'art. 26 del d.lgs. 117/2017, è eletto dall'Assemblea degli aderenti a sensi art. 7.4 del presente statuto ed è composto da un minimo di tre ad un massimo di undici componenti. Resta in carica tre anni e i suoi componenti possono



essere rieletti. Essi decadono qualora sono assenti ingiustificati per tre volte consecutive.

A sensi art. 2382 c.c. richiamato nel comma 2 dell'art. 26 del d.lgs. 117/2017, non può essere nominato consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

8.2 Il Consiglio Direttivo nella sua prima riunione elegge tra i propri componenti il Presidente ed un Vice Presidente (o più Vice Presidenti).

8.3 Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno una volta ogni tre mesi e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni e rappresentanti di eventuali sezioni interne di lavoro con voto consultivo. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti eletti. Di ogni riunione deve essere redatto il verbale da riportare nel registro delle riunioni del Consiglio Direttivo.

8.4 Compete al Consiglio Direttivo:

- compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione;
- sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il preventivo possibilmente entro la fine del mese di dicembre e comunque con il bilancio consuntivo entro la fine del mese di aprile successivo dell'anno interessato;
- determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo



contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;

- eleggere il Presidente e il Vice Presidente (o più Vice Presidenti);
- nominare il Segretario (eventualmente il Tesoriere e/o il Segretario/tesoriere), che può essere scelto anche tra le persone non componenti il Consiglio Direttivo oppure anche tra i non aderenti;
- accogliere o respingere le domande degli aspiranti aderenti;
- deliberare in merito all'esclusione di aderenti nel rispetto dell'art. 25, 1° comma, lett. e) d.lgs. 117/2017;
- ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;
- assumere il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dagli aderenti e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio, a sensi art. 33, 1° comma, d.lgs. 117/2017;
- istituire gruppi e sezioni di lavoro i cui coordinatori, se non hanno altro diritto a voto deliberativo, possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio e alle Assemblee con voto consultivo;
- nominare, all'occorrenza, secondo le dimensioni assunte dall'Associazione, il Direttore deliberando i relativi poteri.

Il Consiglio Direttivo può delegare al Presidente o a un Comitato Esecutivo l'ordinaria amministrazione. Le riunioni dell'eventuale Comitato Esecutivo devono essere verbalizzate nell'apposito registro.

Le eventuali sostituzioni di componenti del Consiglio Direttivo effettuate nel corso del triennio devono essere convalidate dalla prima assemblea



convocata successivamente alla nomina. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

Art. 9 - Presidente

9.1 Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i componenti a maggioranza dei voti.

9.2 Il Presidente:

- dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo;
- ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;
- è autorizzato ad eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze;
- ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;
- presiede le riunioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e dell'eventuale Comitato Esecutivo;
- in caso di necessità e di urgenza, assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente, che convoca il Consiglio Direttivo per l'approvazione della relativa delibera.

Di fronte agli aderenti, ai terzi ed ai pubblici uffici, la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.



Art. 10 – Comitato Scientifico

L'assemblea può eleggere un Comitato Scientifico costituito da quanti occorrono per la realizzazione dell'attività associativa, scelti anche tra i non aderenti.

Il Comitato Scientifico:

- elegge tra i suoi componenti il Presidente;
- programma le iniziative scientifiche più opportune come da indirizzi del Consiglio Direttivo;
- dà all'associazione, in collaborazione con il Consiglio Direttivo, il supporto scientifico necessario per il raggiungimento delle finalità associative.

Art. 11 - Collegio dei Revisori dei Conti

L'Assemblea può eleggere un Collegio dei Revisori dei Conti costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti, scelti anche tra i non aderenti e, quando la legge lo impone, tra gli iscritti al Registro dei Revisori Contabili. Le eventuali sostituzioni di componenti del Collegio effettuate nel corso del triennio, dopo l'esaurimento dei supplenti, devono essere convalidate dalla prima assemblea convocata successivamente alla nomina. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

Il Collegio:

- elegge tra i suoi componenti il Presidente;
- esercita i poteri e le funzioni previste dalle leggi vigenti per i revisori dei conti;
- agisce di propria iniziativa, su richiesta di uno degli organi sociali oppure su segnalazione di un aderente;
- può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e, se previsto, del



Comitato Esecutivo;

- riferisce annualmente all'Assemblea con relazione scritta e trascritta nell'apposito registro dei Revisori dei Conti.

Art. 12 - Collegio dei Garanti

L'Assemblea può eleggere un Collegio dei Garanti costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti, scelti anche tra i non aderenti. Le eventuali sostituzioni di componenti del Collegio, effettuate nel corso del triennio, devono essere convalidate dalla prima assemblea convocata successivamente alla nomina. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

Il Collegio:

- ha il compito di esaminare le controversie tra gli aderenti, tra questi e l'Associazione o i suoi organi, tra i membri degli organi e tra gli organi stessi;
- giudica ex bono et aequo senza formalità di procedure e il suo lodo è inappellabile.

Art. 13 - Gratuità delle cariche

Le cariche sociali sono gratuite, fatto salvo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, nell'interesse dell'Associazione.

Art. 14 - Bilancio

14.1 Ogni anno devono essere redatti, a cura del Consiglio Direttivo, i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 aprile. I bilanci devono essere portati a conoscenza del Collegio dei Revisori almeno 30 giorni prima della presentazione all'assemblea.



14.2 Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi e lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche.

14.3 Il bilancio deve coincidere con 1 anno solare.

14.4 Gli utili o gli avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2. E' vietata la distribuzione in qualsiasi forma, anche indiretta di utili e avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione.

14.5 L'Associazione, a sensi art. 15 d.lgs. 117/2017, ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- il libro degli associati o aderenti;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, quale organo di amministrazione, dell'organo di controllo e di eventuali organi sociali, se istituiti;
- l'apposito registro, previsto nell'art. 17, 1° comma, d.lgs. 117/2017, nel quale iscrivere i volontari che svolgano la loro attività in modo non occasionale.

Art. 15 - Modifiche allo Statuto e scioglimento dell'Associazione

15.1 Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi e/o da almeno un decimo degli aderenti.

Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea con la presenza di almeno tre quarti degli aderenti e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

15.2 Lo scioglimento e quindi la liquidazione dell'Associazione può essere

proposto dal Consiglio Direttivo e approvato, con il voto favorevole di almeno tre quarti degli aderenti, dall'Assemblea dei soci convocata con specifico ordine del giorno. In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve agli aderenti.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art. 45, comma 1, del d.lgs. 117/2017 qualora attivato, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del terzo settore individuato dall'Assemblea, che nomina il liquidatore, aventi analoga natura giuridica e analogo scopo. Nel caso l'Assemblea non individui l'Ente a cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del d.lgs. 117/2017.

Art. 16 - Norme di rinvio

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dal Codice Civile.

Art. 17 - Norme di Funzionamento

Le norme di funzionamento eventualmente predisposte dal Consiglio Direttivo e approvate dall'Assemblea saranno rese note per mezzo di copia affissa nell'"albo avvisi" esposto nella sede sociale. Gli aderenti possono richiederne copia personale.

Art. 18 – Cessazione di efficacia delle vecchie clausole statutarie

Come prescritto dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 20 del 17/12/2018, sono abrogate tutte le vecchie clausole





statutarie rese necessarie dall'adesione al regime ONLUS, ma divenute incompatibili con la sopravvenuta disciplina degli Enti del Terzo Settore, ancorché questa abrogazione abbia efficacia soltanto a partire dal periodo di imposta successivo a quello di operatività del R.U.N.T.S.

Art 19 – Entrata in vigore della denominazione sociale includente l'acronimo E.T.S.

Con l'abrogazione delle clausole di cui all'art. 18 sopra richiamato e con l'iscrizione della O.D.V nel R.U.N.T.S., l'O.D.V. stessa avrà diritto all'integrazione automatica dell'acronimo E.T.S. nella sua denominazione sociale.

Giuseppina Raschi OS